



Lettera del Vescovo

a studenti, docenti, dirigenti, genitori, personale ATA

Carissimi **studenti**, mi rivolgo a voi come principali protagonisti della vita della scuola.

A voi sono indirizzate le attenzioni e le cure degli insegnanti, dei genitori e di tutto il personale che opera nella scuola: impegno, dedizione, sacrifici sono rivolti alla vostra crescita umana, culturale e spirituale, sempre in cammino, seguendo il grande modello: Gesù educatore come si esprime ed opera nei Vangeli.

Prestate ascolto a quanto vi viene proposto, affinché, nella vostra libertà, sappiate scegliere la strada migliore, quella del bene, della vostra realizzazione, secondo le vostre attitudini, i vostri desideri, in una parola secondo quello a cui ciascuno di voi è chiamato da una Sapienza superiore che non è la nostra.

Mi rivolgo anche a voi **insegnanti** che state svolgendo un compito impegnativo e molto importante.

Sappiamo quanto sia difficile fare incontrare l'autorità dell'educatore con la libertà dell'educando, ma dalla vittoria che ne può conseguire, del bene, del bello e del vero, nasce la gioia di vedere crescere "uomini nuovi", capaci di costruire un mondo migliore, al di là delle violenze, della corruzione e delle tante negatività che ci addolorano.

Sarà la vittoria della "sfida educativa" che la Chiesa ci chiede per i prossimi anni e nella quale siamo chiamati ad impegnarci.

Per voi **insegnanti di religione cattolica** gli orientamenti della Chiesa in Italia sulla questione educativa siano ancor più avvertiti per la vostra presenza professionale e di testimonianza.

A voi **genitori** rivolgo l'invito a rendere sempre vivo ed operante il rapporto di collaborazione tra la famiglia e la scuola, facendo in modo che il "Patto Educativo di Corresponsabilità" non risulti soltanto un adempimento burocratico, ma sia anche un contributo reale per la determinazione delle scelte educative per i vostri figli.

A tutto il personale che opera nella scuola, dai **dirigenti**, agli **amministrativi**, ai **tecnici** ed ai **collaboratori scolastici**, ritengo di poter dire che, quando si vive e si opera secondo i principi del cristianesimo, ad ogni livello, ognuno ha il proprio insostituibile ruolo nella comunità scolastica. Nella scuola si educa soprattutto con l'esempio, la professionalità e la testimonianza, per condurre a quella pienezza di umanità manifestata in Gesù Cristo, con la formazione autentica delle coscienze rivolta alla migliore qualità della vita civile, religiosa e democratica.

Ora che state per riprendere tutti, più intensamente, il vostro lavoro, con l'inizio dell'anno scolastico, vi giunga il mio augurio, consapevole che la scuola, proprio perché attraversata da problemi legati ai processi di cambiamento, merita l'attenzione dell'intera comunità civile ed ecclesiale.

Il vostro Vescovo

+ Lino Pizzi